

Scenari settentrionali: gli africani a Milano e Lombardia

di Meri Salati, *Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes - Lombardia*

Residenti africani in Lombardia

In base ai dati Istat aggiornati al 31.12.2008, la regione che accoglie il maggior numero di immigrati africani (come della totalità degli stranieri, del resto) è la Lombardia con il 29% (252.549). Il 70,2% degli africani in Lombardia proviene dal nord del continente (177.245) e il 59,7% da soli due paesi: Marocco ed Egitto. Se la nazionalità marocchina è indubbiamente la più numerosa sia in Italia sia in Lombardia emerge la particolarità dell'Egitto: su 74.599 egiziani residenti sull'intero territorio nazionale, il 70,7% (pari a 52.788 persone) risiede in Lombardia e quasi la metà si concentra a Milano e provincia (36.673 pari al 49,2%).

Residenti africani nel Comune di Milano

Secondo i dati del Settore Statistica del Comune di Milano al 31.12.2008, gli stranieri iscritti all'anagrafe sono 181.393. La distribuzione degli stranieri residenti a Milano per area di provenienza è la seguente: Asia (35,4%), Africa (22,8%), Europa (21,4%) ed America (20,4%).

Gli immigrati africani sono quindi al secondo posto per numero di presenze nel capoluogo lombardo. Nel corso degli anni la componente africana è calata in percentuale rispetto ai nuovi arrivati, ossia gli europei neocomunitari: basti ricordare che nel 1999 il gruppo africano (pur sempre al secondo posto) arrivava al 25,8% degli stranieri totali.

I più numerosi sono coloro che provengono dall'Africa settentrionale (78,9%) grazie al rilevante peso di Egitto e Marocco. Le prime cinque nazionalità africane di provenienza nel Comune di Milano sono: Egitto (con 23.546 iscritti all'anagrafe), Marocco (6.752), Eritrea (2.360), Senegal (1.728) e Tunisia (1.469).

Alunni africani nelle scuole lombarde

Gli alunni di origine africana che frequentano le scuole della Regione Lombardia nell'a.s. 2008-09 sono 43.360, pari al 28,6% del totale studenti stranieri (151.716).

Nella graduatoria dei primi venti paesi di provenienza degli alunni con cittadinanza non italiana di ogni ordine e grado nelle scuole di Lombardia troviamo 4 nazioni che appartengono all'Africa: Marocco (al 1° posto con 20.658 iscritti), Egitto (al 9° posto, 6.254 iscritti), Tunisia (11° posto, 3.739 iscritti) e Senegal (14°, 2.764 iscritti).

Confrontano la ripartizione degli alunni di origine africana nei *diversi livelli scolastici* con la totalità degli studenti stranieri in Lombardia, si nota che gli africani sono inseriti soprattutto nella scuola primaria (42% contro 38,4% del totale stranieri) e dell'infanzia (26,1% contro 21,4%), mentre sono ancora poco presenti a livello di scuola secondaria di secondo grado (13% contro 18,5%).

Imprenditoria africana a Milano

In base ai dati della Camera di commercio di Milano relativi al 2008, l'imprenditoria africana è dominata dagli egiziani (con 4.737 ditte pari al 21,9% del totale) seguiti a una certa distanza da marocchini (1.584 pari al 7,3% del totale), senegalesi (611, 2,8%), tunisini (469, 2,2%) e nigeriani (115, 0,5%) per parlare dei gruppi più numerosi.

Una caratteristica degli imprenditori africani è che sono per la quasi totalità maschi.

Per quanto riguarda i principali settori d'inserimento, gli egiziani sono attivi soprattutto nel settore delle costruzioni, delle imprese di pulizie, della ristorazione (pizzerie, take-away di kebab) e del commercio (macellerie, panetterie); i marocchini preferiscono il commercio al dettaglio (soprattutto commercio ambulante di capi di abbigliamento: molti di loro sono presenti nei mercati rionali e nelle fiere dell'hinterland con banchi perfettamente regolari registrati alla Camera di Commercio), il lavoro edile e il commercio all'ingrosso e quello di intermediari del commercio. Molti giovani ambulanti senegalesi sono *murid* e cominciano col vendere abusivamente per strada merci date loro in conto vendita da membri della propria confraternita, anche se il passaggio al lavoro dipendente in fabbrica è molto ambito, perché ritenuto più sicuro e, infatti, quando ne hanno l'occasione, li troviamo impiegati nelle imprese metalmeccaniche.